

RIVA - ARCO

Villa Angerer, adesso scende in campo anche la Provincia

Il dibattito. Venerdì porte aperte e illustrazione. Intanto Ottobre ha incontrato Tonina

ARCO. Il progetto di Villa Angerer potrebbe essere stoppato proprio dalla Provincia a seguito del vivace dibattito cittadino che si sta alimentando in questi giorni dopo l'annuncio della volontà amministrativa di voler procedere nella realizzazione di una struttura ricettiva incentrata sulla cura del proprio corpo attraverso l'alimentazione grazie al coinvolgimento del luminare Luigi Fontana. Una decisione che immancabilmente ha sollevato l'opposizione degli ambientalisti per i timori di un ingente aumento delle volumetrie oltre che per il pericolo di andare a ledere il parco naturale che circonda l'ex sanatorio. Se sabato ci sarà la protesta ambientalista, ve-



• Venerdì la Provincia apre le porte a villa Angerer

nerdi pomeriggio alle 16.30 avrà luogo il sopralluogo con l'assessore provinciale Tonina seguito dalla presentazione del progetto nell'aula magna delle vicine scuole di Romarzollo. Ieri mattina, però, Mauro Ottobre e la vicepresidente del comitato di Romarzollo, nonché referente per una delle civiche

per le prossime elezioni Patrizia Soprano hanno incontrato Tonina che, a loro dire, avrebbe accolto i dubbi e le perplessità sollevate dai due esponenti arcensi. «Da parte del vicepresidente Tonina - spiegano Ottobre e Soprano - abbiamo trovato la massima disponibilità e accoglienza, e mi ha conferma-

to la sua disponibilità a presenziare a una riunione pubblica sull'argomento dove la popolazione deve poter essere messa a conoscenza delle volumetrie reali e di un rendering del progetto. Il vicepresidente - sottolinea Ottobre - mi ha altresì comunicato la sua disponibilità a "congelare" momentaneamente l'operazione, come atto di rispetto nei confronti della comunità di Arco che si accinge a nuove elezioni, facendo capire che il "pallino" ce l'ha il sindaco di Arco Alessandro Betta, sarà lui a dover cogliere questa eventuale opportunità». Soprano ha espresso a Tonina la preoccupazione del romarzollese per le volumetrie. «Ho ricordato a Tonina che non vi è alcun problema se si parla di ristrutturazione e riqualificazione dell'immobile, anche prevedendo qualche metro cubo in più - chiarisce Soprano - ma non è pensabile la volumetria di cui si parla in questi giorni. Sarebbe opportuno inserire un piano attuativo e dare all'amministrazione comunale la regia pubblica e anche su questo tema l'assessore ha confermato la sua disponibilità». **L.O.**